

Generale Andaluso, di Lina Unali
Recensione a cura di Consuelo Caccianiga

Generale Andaluso è un romanzo scritto da Lina Unali estremamente ricco non solo di piacevolissimi ed interessantissimi indizi e riferimenti storici nei quali si è sviluppata l'affascinante esistenza del protagonista, Tommaso Morla e dei suoi familiari, ma soprattutto è un romanzo che ha un'anima, un'anima che respira, che pensa, che soffre, che a volte gioisce, che ascolta, che scruta, che osserva, che si interroga fino a renderlo vivo, vitale e coinvolgente a tal punto che il lettore ne condivide, a livello mentale e sentimentale tutti i momenti. I passi degni di nota sono molti e per ogni capitolo c'è un momento in cui l'attenzione del lettore segue un filo conduttore che lo guida nell'attraente viaggio della storia della famiglia Morla. Altrettanto spontaneo da parte della scrittrice ed inevitabile per il lettore coglierlo è, come in *Sarde poesie della mente*, il profondo amore per la Sardegna, terra natale dei suoi genitori che ci viene descritta attraverso immagini poetiche di straordinaria bellezza e potenza.